

SCHEDA N° 0275

ORDINE Agaricales

GENERE Cortinarius	SPECIE C. balteatocumatilis	AUTORE Rob. Henry ex P.D. Orton	
DATA DI RACCOLTA 14/10/2021	LUOGO DI RACC. Val d'Arc	COMUNE Mel	PROV. BL
ALTITUDINE S.L.M. 850	I.G.M. III 063	RACCOGLITORE Milani Felice	

HABITAT:

☐ PRATI ERBOSI	☐ ORTI E GIARDINI	☐ MARGINI DI STRADA
☐ TERRENO NUDO	☐ TERRENO SABBIOSO	☐ ARENILE
☐ TORBIERA	☐ TERRENO COLTIVATO A	
☐ ARGINE DI FIUME	☐ LUOGO BRUCIATO	☒ BOSCO SUBALPINO
BOSCO DI: MISTO LATIFOGIE		☒ RADO ☐ FITTO
☐ DENTRO AL BOSCO	☒ AI MARGINI DEL BOSCO	☒ IN RADURE
☐ SU LEGNO	☐ VIVO ☐ MORTO	DI

ESPOSIZIONE:

☐ ASSOLATA ☐ OMBROSA ☐ MEDIA

UMIDITA' DEL TERRENO

☐ ACQUITRINOSO ☐ MOLTO UMIDO ☐ UMIDO ☒ ASCIUTTO ☐ SECCO

VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: Misto Latifolia. Carpino, Faggio, Betulla, Nocciolo.

NOTE: numerosi esemplari di specie dal portamento robusto, e con taglie di diverse dimensioni, anche possenti.

MICROSCOPIA: 8,6-11,2 x 5,1-6,3 µm, da amigdaliformi a subcitriformi, con verruche poco estese.

BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia Zanichelli a pag.322 al 873 - Funghi d'Italia AMB vol.1 a pag.797 - Cortinarius in Europa pag. 175

DETERMINATORE Cds Gmc

RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI ☒ FRESCHI ☐ SECCHI



CORTINARIUS BALTEATOCUMATILIS



CORTINARIUS BALTEATOCUMATILIS



CORTINARIUS BALTEATOCUMATILIS



CORTINARIUS BALTEATOCUMATILIS



CORTINARIUS BALTEATOCUMATILIS

DESCRIZIONE

Cortinarius balteatocumatilis

Ordine: Agaricales
Famiglia: Cortinariaceae
Genere: Cortinarius
Specie: C. balteatocumatilis
Sezione: Patibiles
Sottogenere : Phlegmacium

Sinonimi: Cortinarius balteatocumatilis var. laetus Quadr. & Lunghini
Cortinarius fiavescentipes Reumaux
Cortinarius veneris Bidaud, Reumaux & Moénne-Locc.

Cappello: 4 - 12 cm, specie dal portamento robusto e tarchiato da emisferico a convesso, carnoso, con margine involuto, superficie liscia appena vischiosa, di colore viola-bruniccio, poi più asciutto, brunastro ma al margine di un bel violetto carico; segnato radialmente da fasci di fibrille appressate bruno-rossicce. Reazione subnulla (brunastra) allidrossido di potassio.

Lamelle: piuttosto fitte, smarginate, sinuose, adnate, bianco-grigiastre nei giovani esemplari, poi crema-brunicce, con il filo leggermente seghettato, concolore o leggermente più chiaro.

Velo: generale biancastro con tonalità violette appena accennate.

Carne: bianco-giallina, con sfumature viola-lilla sul l'apice del gambo come pure vicino al cappello. Odore grato a giudizio di alcuni, simile a quello di C. variegatus, ma più leggero, con componente terrosa, erbacea; sapore non particolare.

Gambo: 5-9 x 2-3 cm. regolare a volte clavato, terminante in un grosso bulbo non marginato, biancastro sfumato di lilla, imbrunente a partire dalla base, soprattutto alla manipolazione, decorato da vistosi resti di velo.

Spore: 8,6-11,2 x 5,1-6,3 µm, da amigdaliformi a subcitriformi, con verruche poco estese, puntiformi o appena coalescenti, non molto spesse.

Habitat: specie poco diffusa nei boschi di latifoglie, di preferenza in ambienti termofili, trovato in prossimità di faggi.

Autore della scheda: Dino Giuseppe Cerantola

Autore delle foto: Dino Giuseppe Cerantola